

# Poliporto di Soverato (CZ): cava greco-romana. Racconto del Prof. Giuseppe Pisano (Vdeo)

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



## Area archeologica di Poliporto a Soverato: la cava greco-romana tra storia sommersa e testimonianze millenarie

### Dall'antico villaggio siculo al porto romano: il racconto del prof. Giuseppe Pisano

L'area archeologica di **Poliporto**, situata lungo la costa tra **Catanzaro** e **Soverato**, rappresenta uno dei luoghi più affascinanti e ancora in parte inesplorati della Calabria ionica. Qui, tra scogli apparentemente naturali e tracce lavorate dall'uomo, si nasconde una **antica cava di epoca greco-romana**, strettamente legata alla nascita e allo sviluppo dei primi insediamenti costieri.

A raccontare il valore storico di questo sito è il **prof. Giuseppe Pisano**, che accompagna idealmente il visitatore in un viaggio nel tempo, tra dati storici consolidati e ipotesi di ricerca ancora aperte.

### Poliporto e il mare: un sito archeologico anche sommerso

Uno degli aspetti più suggestivi dell'area di Poliporto riguarda ciò che oggi **giace sotto il livello del mare**. Secondo diverse fonti storiche, fino a **50 metri di profondità** sarebbero ancora visibili imponenti strutture riconducibili alle **horrea romane**, ovvero **antichi magazzini portuali** utilizzati per lo stoccaggio delle merci.

Questo dato rafforza l'ipotesi che Poliporto fosse un **punto strategico per i traffici commerciali**, ben prima della piena romanizzazione del territorio.

## Dalle origini sicule alla dominazione greca

La storia di Poliporto affonda le radici in un passato ancora più remoto. Prima dei Romani, infatti, l'area era già abitata in **epoca sicula**, oltre **3000 anni fa**, come testimoniano alcune tracce archeologiche e fonti indirette.

Successivamente, con la **dominazione greca**, nacque il villaggio di **Soberatus**, uno dei primi nuclei abitativi strutturati della zona. Il nome stesso **Poliporto (o Palep Porto)** sembrerebbe confermare la presenza di un **attracco o di un porto attivo in epoca romana**, fondamentale per la vita economica del territorio.

## Le testimonianze storiche del Settecento

Un contributo fondamentale alla conoscenza del sito arriva dagli scritti di **Galante**, autore del XVIII secolo incaricato di redigere una relazione ufficiale per conto del re. Le sue descrizioni, proprio perché destinate a un'autorità centrale, assumono un valore storico particolarmente attendibile.

Galante parla chiaramente della presenza di **macine e strutture di cava**, elementi che ancora oggi risultano visibili sul posto e che confermano l'uso produttivo dell'area.

## La cava, le vasche e l'ipotesi della lavorazione del sale

Tra gli elementi più interessanti osservabili a Poliporto vi sono **forme circolari scavate nella roccia**, che potrebbero essere riconducibili a **vasche di lavorazione**. Sebbene non esistano ancora prove definitive, il prof. Pisano avanza l'ipotesi che queste strutture potessero essere utilizzate anche per la **raccolta e la lavorazione del sale**, risorsa preziosissima in epoca antica.

L'evaporazione dell'acqua marina avrebbe favorito la **sedimentazione del sale**, rendendo quest'area un punto strategico non solo per l'approvvigionamento idrico, ma anche per la conservazione degli alimenti e i commerci.

## Influenze arabe e collegamenti con Squillace

Un ulteriore capitolo ancora da approfondire riguarda il periodo dell'**emirato arabo**, che interessò la vicina **Squillace**, da cui Soverato dipendeva amministrativamente. Secondo alcune fonti, anche **documenti turchi conservati a Costantinopoli** potrebbero rivelare nuove informazioni sulla frequentazione dell'area di Poliporto.

L'ipotesi è che il sito fosse utilizzato come **punto di rifornimento**, non solo di acqua, ma anche di altre risorse strategiche.

## Scogli naturali o manufatti? L'impronta dell'uomo nel paesaggio

Chi visita oggi Poliporto può osservare una particolare commistione tra **scogli naturali e strutture**

**artificiali.** Non tutto ciò che appare naturale lo è davvero: molte formazioni rocciose mostrano chiaramente **segni di lavorazione umana**, visibili a occhio nudo.

Questo rende l'area un vero e proprio **paesaggio archeologico**, dove natura e intervento umano si fondono, raccontando secoli di storia, lavoro e trasformazioni.

## Un patrimonio da studiare e valorizzare

L'area archeologica di **Poliporto a Soverato** non è solo un luogo di grande fascino storico, ma anche un **patrimonio culturale da tutelare e valorizzare**. Le testimonianze greche, romane e medievali rendono questo sito un punto chiave per comprendere l'evoluzione della costa ionica calabrese.

Come sottolinea il prof. Pisano, molto è stato scoperto, ma **molto resta ancora da studiare**. Ed è proprio questa stratificazione di storia e mistero a rendere Poliporto un luogo unico nel suo genere.

### Video di Carmelo Panella

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/poliporto-di-soverato-cz-cava-greco-romana-racconto-del-prof-giuseppe-pisano/150689>

